



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

Alla cortese attenzione di

**Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana, on. Giorgia Meloni,
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, on. Antonio Tajani,
Membri della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.**

UNRWA è e rimane vitale!

Come accademiche e accademici, ricercatrici e ricercatori impegnati nei centri di formazione e di ricerca e nelle università pubbliche e private in Italia e all'estero, assistiamo con sgomento ai continui attacchi da parte di Israele contro le persone e le infrastrutture civili nei territori palestinesi occupati, attacchi che contribuiscono alla catastrofe umanitaria in corso a Gaza.

Sottolineiamo l'urgenza di raggiungere un accordo per il cessate il fuoco e di sostenere le organizzazioni umanitarie operative a Gaza e specialmente l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi (UNRWA). Le recenti leggi approvate dalla Knesset, che bandiscono UNRWA dal "territorio sovrano di Israele" e ne revocano diritti e immunità, compromettono gravemente la sua capacità operativa e rappresentano una seria minaccia per milioni di palestinesi che dipendono dai suoi servizi essenziali. E' inoltre importante sottolineare come i Territori Occupati Palestinesi, incluse Cisgiordania e Gaza, non facciano parte del territorio sovrano israeliano, essendo territori illegalmente occupati dal 1967, come riconosciuto anche recentemente, dal Parere consuntivo della Corte Internazionale di Giustizia (numero 186-20240719-SUM-01-00-EN), risultato di un'inchiesta richiesta alla Corte da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e rilasciato dalla stessa il 19 luglio 2024¹.

Istituita nel 1949 con un mandato rinnovato periodicamente dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, UNRWA rappresenta la principale istituzione per la protezione e l'assistenza umanitaria di circa sei milioni di rifugiati nei territori palestinesi occupati, nonché in Giordania, Libano e Siria. Nel contesto dell'occupazione e del blocco su Gaza imposto da Israele ed Egitto da 17 anni, UNRWA è il principale fornitore di servizi essenziali per la popolazione di Gaza, offrendo istruzione, assistenza sanitaria e provvedendo alla distribuzione di cibo. Oltre 1,7 milioni di persone a Gaza dipendono dagli aiuti forniti dall'agenzia².

L'offensiva militare di Israele su Gaza in risposta agli attacchi di Hamas del 7 ottobre 2023 ha aggravato una situazione già estremamente precaria. Secondo un'analisi dell'Integrated Food Security Phase Classification sostenuta dalle Nazioni Unite, 1,84 milioni di palestinesi a Gaza

¹ <https://www.icj-cij.org/node/204176>

² [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(24\)02476-0](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(24)02476-0)



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

soffrono livelli acuti di insicurezza alimentare³. Almeno il 94% delle strutture sanitarie a Gaza sono state danneggiate o distrutte⁴, mentre il diffondersi di malattie come la poliomielite evidenzia tendenze allarmanti per la salute della popolazione. Come Società di studi siamo, inoltre, profondamente sgomenti per la distruzione del sistema educativo locale che, secondo esperti delle Nazioni Unite, è qualificabile come un vero e proprio “scolasticidio” che non ha lasciato nessuna università in grado di operare e provocato la parziale se non totale distruzione dell’85% degli edifici scolastici⁵. Si tratta di un attacco al presente e al futuro della società palestinese di Gaza, in special modo della popolazione più giovane.

Dal 7 ottobre 2023 almeno 44.708 persone (tra cui 17.492 bambini) sono state uccise da Israele a Gaza, e almeno 807 persone (di cui 169 bambini) sono state uccise in Cisgiordania. 356 operatori umanitari sono stati uccisi a Gaza, tra cui 251 membri del personale dell’UNRWA, mentre almeno 190 strutture dell’Agenzia sono state danneggiate, con più di 7 scuole su 10 dell’UNRWA a Gaza colpite da attacchi israeliani⁶.

In questo contesto, UNRWA non è solo un’istituzione umanitaria, ma incarna la responsabilità collettiva della comunità internazionale sulla questione dei rifugiati palestinesi. La campagna di delegittimazione condotta contro UNRWA da Israele, inclusa una mirata strategia di comunicazione su piattaforme social rivolta anche al pubblico italiano⁷, punta a minare la credibilità del suo operato a sostegno delle vite palestinesi a Gaza.

È imperativo che la comunità internazionale, Italia inclusa, salvaguardi la capacità di UNRWA di adempiere al proprio mandato, così come stabilito e approvato dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Pertanto, chiediamo al Governo e al Parlamento di mantenere e incrementare il sostegno a UNRWA in un momento così critico per la popolazione palestinese. È fondamentale aumentare i contributi finanziari per garantire che l’agenzia possa continuare a fornire assistenza vitale soprattutto a Gaza.

Sollecitiamo inoltre un impegno attivo a livello internazionale, sia nell’ambito delle Nazioni Unite che dell’Unione Europea, affinché vengano esercitate pressioni su Israele per il rispetto del diritto internazionale e per la rimozione di ogni ostacolo al mandato di UNRWA. Ribadiamo l’urgenza di tutelare la vita e la sicurezza del personale umanitario e i diritti dei rifugiati palestinesi.

Chiediamo infine l’avvio di programmi di solidarietà concreti per i rifugiati palestinesi, come l’istituzione di borse di studio e altre forme di sostegno diretto per i giovani colpiti dallo scolasticidio di Israele a Gaza.

³ <https://www.ipcinfo.org/ipc-country-analysis/details-map/en/c/1157985>

⁴ <https://www.who.int/director-general/speeches/detail/who-director-general-s-remarks-at-meeting-of-the-united-nations-security-council-on-the-situation-of-the-health-system-in-gaza---6-november-2024>

⁵ <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/04/un-experts-deeply-concerned-over-scholasticide-gaza>

⁶ <https://www.ochaopt.org/node/12197>

⁷ <https://www.youtube.com/watch?v=in-vZ-r9rO0> ; <https://www.youtube.com/watch?v=XBzSxXsDAYk>



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

Sostenere UNRWA e i rifugiati palestinesi non rappresenta solo un atto umanitario, ma anche un impegno per il rispetto del diritto internazionale e per una pace giusta e duratura.

Confidiamo che il Governo e i parlamentari accolgano il nostro appello e si facciano promotori di questa causa urgente.

Sede operativa: Università degli Studi di Torino c/o Dipartimento di Culture, Politica e Società
Campus Einaudi, Lungo Dora Siena 100, 10153 - Torino
Sede legale: Via Laura 48, 50121 – Firenze